

ATTUALITÀ LE NUOVE REGOLE DEL MINISTRO SPERANZA

DIETRO LA CHIUSURA DELLE DISCOTECHE

Basta balli (un po' tardi)

Estate, scatta l'allarme giallo

NIENTE DANZE, OBBLIGO DI MASCHERINA, STRETTA SUGLI ASSEMBRAMENTI. MENTRE I CONTAGI CRESCONO, IL GOVERNO STRINGE SULLA SICUREZZA. GIUSTO? GIUSTISSIMO. MA CRIMINALIZZARE I GIOVANI NON HA SENSO. E QUI VI SPIEGHIAMO PERCHÉ

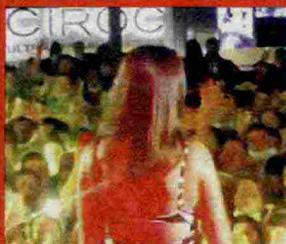
di Fiamma Tinelli

Edopo tante polemiche, alla fine le hanno chiuse. Fino al 7 settembre, l'attività di discoteche e i locali da ballo all'aperto, ospitati in spiaggia o dovunque ci sia un fazzoletto di spazio, è sospesa. Fine delle danze. Firmato, il ministro della Salute Roberto Speranza, addì 16 agosto. Come dice qualcuno, **chiudere le discoteche dopo Ferragosto è un po' come proibire il pranzo di Natale a Santo Stefano**, ma tant'è.

Gli imprenditori del settore, infuriati, hanno già fatto ricorso al Tar («Le discoteche sono sempre un grandioso capro espiatorio»). Anche perché il ballo è sì proibito, ma i locali che fanno anche da bar e ristoranti hanno il permesso di restare aperti, con gran gioia di Daniela Santanchè e del suo Twiga. Basta indossare la ma-



SINCLAR E LAMBORGHINI, FOLLA SOTTO IL PALCO
Sopra, Bob Sinclair, 51. Sotto, Elettra Lamborghini, 26. A Gallipoli hanno riunito migliaia di giovani.

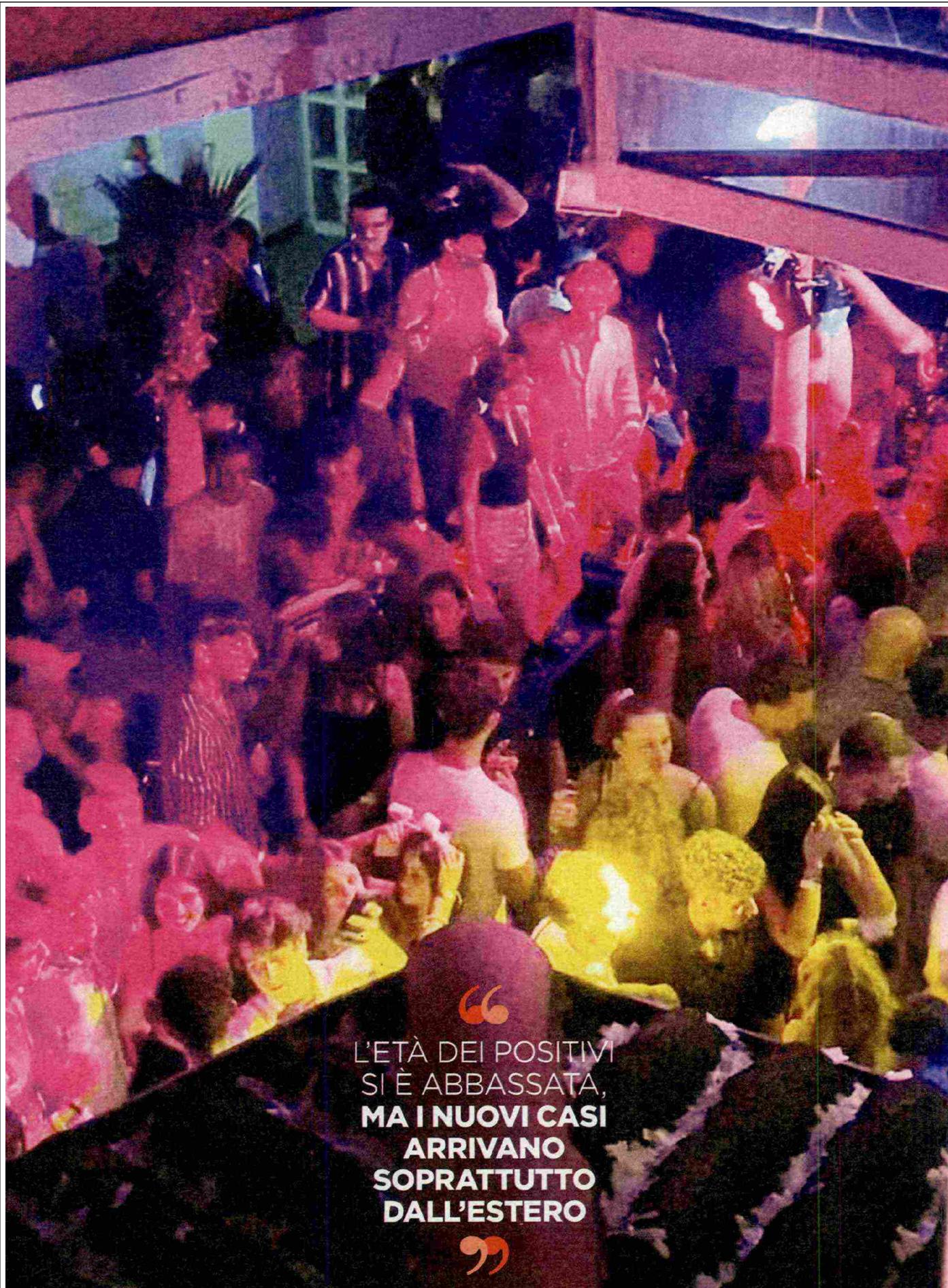


schierina, resa obbligatoria dall'ordinanza dalle 18 alle 6 del mattino ovunque «sia più agevole il formarsi di assembramenti» (il che, a meno che non passiate le vacanze su uno scoglio, significa ovunque: bar *on the beach*, ma anche «piazze, vie, slarghi»). Insomma, per l'estate italiana è scattato l'allarme giallo.

NON SI SCHERZA

Ha fatto bene, il ministro Speranza? Certo che sì, col Covid che serpeggia non è il momento di scherzare.

E che il virus abbia abbassato il suo target di età è un dato di fatto. **A marzo**, dice l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), i contagiati under 18 erano l'1,2% e quelli tra i 19 e i 50 anni il 22%; tra l'8 luglio e l'8 agosto, i primi sono saliti al 12,8% e i secondi sono schizzati al 54,9%. Se in Francia, →



“
L'ETÀ DEI POSITIVI
SI È ABBASSATA,
**MA I NUOVI CASI
ARRIVANO
SOPRATTUTTO
DALL'ESTERO**
”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSA C'È DIETRO LA CHIUSURA DELLE DISCOTECHE



→ Spagna e perfino in Germania sudano freddo - fino a 3 mila casi al giorno, contro i nostri 450 di media -, **noi ce la stiamo cavando benino, motivo in più per essere cauti**. E però, qualche puntualizzazione ci vuole. In discoteca si ballerà pure appiccicati, ma nel suo ultimo report dell'11 agosto l'ISS avverte che: a) molti dei recenti casi diagnosticati sono "importati" da Paesi esteri;

b) l'età mediana si è abbassata anche grazie alla scoperta di casi asintomatici tramite screening mirato in fasce di età più basse; c) il numero di casi sintomatici nel nostro Paese è rimasto sostanzialmente stazionario nelle scorse settimane. Traduzione: buona parte dei tamponi positivi arrivano da fuori, tra i giovani i tassi salgono perché loro vengono testati di più, il numero

di persone che si ammalano è rimasto quasi invariato. Ovvio: che non ci sfiori la mente di abbassare la guardia, ora. Ma se crocifiggiamo "i giovani" che ballano, **dovremmo anche impedire le vacanze a Formentera, i Frecciarossa per Napoli (distanziamento zero, esperienza personale)**, i traghetti per la Sardegna, le partitelle scapoli-amogliati sulle Dolomiti. O no?

Miguel Bosé guida i negazionisti (ma è un flop)

Madrid, 16 agosto. In piazza Colon, la gente solleva una marea di cartelloni deliranti: **«Non abbiamo paura, il virus non esiste, è il 5G che uccide la gente»** (a destra). L'organizzatore? Nientemeno che Miguel Bosé (più a destra, 64), che nonostante abbia perso sua madre Lucia proprio per il Covid si è lanciato in una campagna social contro lo Stato al grido di «Io sono la resistenza». Un mezzo flop, i manifestanti erano poco più di 2 mila. Più che resistere, gli spagnoli ragionano.

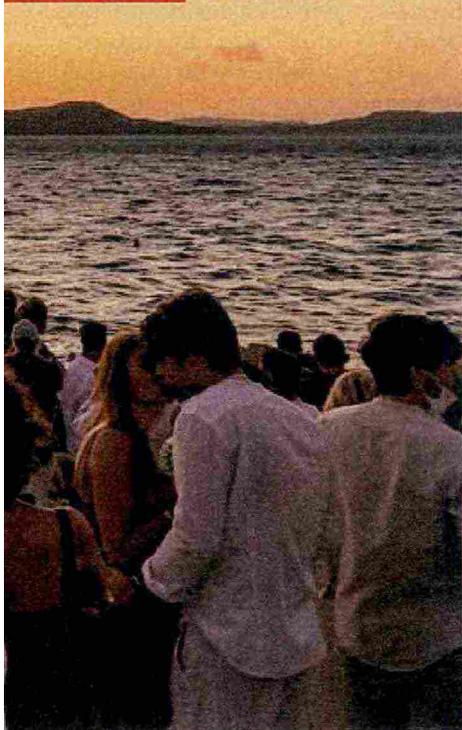


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FOTO AL MARE E TAMPONI AL RITORNO

Nella foto grande, ragazzi assembrati sulla spiaggia in Sardegna fanno foto al tramonto. A sinistra, controlli anti-Covid all'aeroporto di Fiumicino.



La sensazione, a ben vedere, è che il vero capro espiatorio siano i ragazzi.

C'È MOLTA IPOCRISIA

«Il cosiddetto scandalo movida a me è sembrata una questione di grande ipocrisia», dice a *Oggi* Antonio Polito, editorialista del *Corriere della Sera*. «Certo, la responsabilità individuale di osservare le norme c'è sempre, ma diciamo la verità: **il divertimentoificio è un business immenso, un settore dell'economia che nessuno voleva fermare.** Che senso ha aprire i locali, creare occasioni di assembramento e poi lamentarsi perché i ragazzi partecipano?». E non basta. «L'espressione "i giovani", come fossero una massa indistinta, non mi piace. I ragazzi romani che hanno ballato nel locale di Porto Rotondo in cui sono stati scoperti due →

Michela Vittoria Brambilla: «Cominciamo dai bambini»

L'onorevole **Michela Vittoria Brambilla** è furiosa: «Nella spiaggia in cui mi trovo in vacanza con i miei bambini, sulla Riviera Romagnola, il distanziamento è una farsa. E quelli che portano la mascherina si contano sulle dita di una mano».

Lei la mette?

«Certo che sì, e la indossano anche i miei bambini. Stella Sofia, che ha 6 anni, la porta con sé nella sua borsetta e la indossa sempre, se non siamo distanziati. E perfino Leonardo Silvio, che non ha ancora 3 anni, sa che se va sulla giostra la deve mettere e poi lavarsi le

manine. Il problema è un altro».

Cioè?

«Che siamo gli unici. In spiaggia, le mamme portano la mascherina abbassata, stile scaldacollo, al parco giochi non c'è un bimbo che la indossi. Ma sa che al ristorante ho visto più volte i clienti prendere a male parole i poveri camerieri che chiedevano di indossare la mascherina negli spazi comuni? Allucinante. Se siamo noi adulti i primi a non rispettare le regole, come pretendiamo che si comportino poi i bimbi quando riapriranno le scuole, o i ragazzini che vanno a bere nei locali?».

MASCHERINA PER TUTTI
Michela Vittoria Brambilla, 52, con i figli Stella, 6, e Leonardo, 3. Brambilla è anche mamma di Vittorio, 15 anni.



LA CHIUSURA DELLE DISCOTECHE

→ casi di Covid si sono isolati subito, senza alcun obbligo, per non mettere a rischio le famiglie. Vogliamo chiamare incoscienti anche loro?», sbotta il sociologo **Enrico Finzi**, autore di *Racconti di sé* (editore ecomunicare). È vero che i ragazzi talvolta sono poco prudenti (i maschi molto più delle femmine, anche se nessuno lo dice) però, prosegue Finzi, ricordiamoci una co-

sa: «In piena emergenza c'è stato un grave errore di comunicazione, diffondendo il mito errato e pericoloso per cui erano a rischio solo gli anziani. Dopo, il governo si è ben guardato dal fare una campagna d'informazione chiara e dedicata ai giovani, anzi: ha continuato a scodellare norme che si

contraddicevano a vicenda, l'esatto opposto di quel che fa un Paese serio durante una pandemia».

Diciamo le cose come stanno: le Regioni, comprensibilmente affamate di turismo, hanno aperto i locali per richiamare ragazzi. E i ragazzi, semplicemente, sono arrivati. Colpevolizzarli, dice **Matteo Lancini**, psicoterapeuta e presidente della Fondazione Minotaurò, è assurdo. «In primo luogo, a ballare appiccicati

non c'erano solo i teenager - che tra l'altro durante il lockdown sono stati bravissimi - ma 40enni e oltre. Secondo, i giovani, se vogliamo chiamarli così, non fanno altro che seguire i modelli proposti dagli adulti. E se abbiamo onorevoli che entrano in Parlamento senza mascherina inveendo contro lo Stato liberticida, mi spieghi lei perché un ragazzo dovrebbe indossa-

sarla quando va a ballare». È un classico, sostiene Lancini, autore di *Cosa serve ai nostri ragazzi* (UTET): sui giovani vengono proiettate le angosce e l'invidia di libertà degli adulti, gli stessi adulti che si fanno il selfie di gruppo e che entrano al supermercato con la maglietta tirata sul naso, alla faccia della mascherina.

UN CONTO SALATO

Ai giovani hanno chiuso scuole e università e cancellato contratti precari, scrive **Enrico Mentana**. «Ai ragazzi resta una sola certezza: saranno loro a dover pagare quei 150 miliardi di debito contratti in questi mesi dallo Stato italiano tra applausi e commenti pieni di orgoglio».

Flamma Tinelli



SANTANCHÈ ATTACCA

Daniela Santanchè, 59, nel video in cui balla contro i divieti ministeriali.